

IL REFUSO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, no profit che ha come mission quella di promuovere la libera circolazione del pensiero, la coscienza critica di cittadini, l'educazione ai valori riassunti nei 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile, interagisce da 17 anni, soprattutto tramite il progetto Giornalisti Nell'Erba, con le scuole di vari ordini e gradi e anche direttamente con minorè, nel pieno e totale rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC). Il rispetto della Convenzione si applica in ogni fase della pianificazione, progettazione, coordinamento, gestione, conduzione, monitoraggio dei progetti e delle azioni che si intraprendono, assicurando a ciascuno dei minorè coinvolti la libertà di esprimere le proprie opinioni su ogni questione e tenendo in dovuta considerazione il loro pensiero. Riteniamo che tutti i bambini e tutte le bambine, tutti i minorè hanno il diritto alla protezione da qualsiasi forma di abbandono, abuso, violenza e sfruttamento. La nostra associazione vuole essere un luogo fisico e virtuale sicuro per bambinè e adolescentè.

Con questa *Child Safeguarding Policy*, Il Refuso a.p.s./Giornalisti Nell'Erba assume formalmente una responsabilità, da sempre assunta di fatto nelle sue azioni, come già indicato nelle nostre finalità e relativamente al percorso di consapevolezza personale promosso tra i nostri soci e delinea strumenti di monitoraggio delle proprie attività così da tenere sotto controllo ogni azione e far sì che i partecipanti ai nostri progetti realizzino quanto è in loro potere per prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini.

Contesto di riferimento 2022-2025

La presente è la prima Child Protection Policy adottata da Il Refuso a.p.s.

Obiettivo

Obiettivo della Policy è quello di tutelare tutti/e i/le minori (intesi come minori di 18 anni) con cui gli operatori de Il Refuso a.p.s. entra in contatto.

Il presente documento viene presentato a tutti gli attori che, in vari modi, entrano in contatto con Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba e pubblicato sul sito web giornalstinellerba.it e applicato in tutti i contesti in cui opera l'associazione.

Impegno

I soci e il direttivo dell'associazione Il Refuso ritengono che nessun tipo di violenza o abuso nei confronti dei minori sia giustificabile. E si impegnano a tutelare in ogni momento i diritti dei minori, contrastando con il proprio massimo impegno ogni forma di abuso, maltrattamento, violenza, sfruttamento, negligenza nei loro confronti, coerentemente con i valori e i principi che ispirano l'Associazione e impegnando tutto lo staff dell'Associazione a vigilare sull'operato quotidiano dei suoi stakeholder (volontari, operatori, consulenti, fornitori, partner).

La presente Child Policy fissa i principi e le regole volte ad assicurare la sicurezza e il benessere dei bambini che beneficiano del lavoro de Il Refuso/Giornalisti Nell'Erba.

Definizioni

Di seguito le definizioni adottate per la presente Child Policy;

Con **bambinø/ragazzø**, in linea con la Convenzione dei diritti dell'Infanzia, articolo 1 (UNCRC), si intende ogni essere umano di età inferiore ai diciotto anni.

Con **violenza** si intende ogni comportamento non fortuito posto in essere da genitorø, tutorø, altrø adultø, adolescentø o bambinø, a cui consegue un pregiudizio potenziale o reale per la salute, lo sviluppo o la dignità del bambinø o dell'adolescentø. Tali comportamenti possono essere intenzionali o non intenzionali e comprendono sia atti omissivi (es. negligenza), sia atti commissivi (es. abuso)

Si intendono per abusi, violenze, maltrattamenti, comportamenti di vario genere, da quello fisico, all'abuso sessuale, al maltrattamento psicologico, alla trascuratezza o trattamento negligente e lo sfruttamento.

Si indica come **maltrattamento** qualsiasi atto deliberatamente posto in essere da un genitore o da un soggetto con una posizione di potere, responsabilità e fiducia nei confronti del bambino o del ragazzo e che possa procurare un danno potenziale o reale alla sua sicurezza, al suo benessere, alla sua dignità e al suo sviluppo. E comprende tutte le forme di pregiudizio fisico e psicologico, accomunate da un abuso di potere e dal tradimento della fiducia del bambino da parte dell'adulto. Per maltrattamento **fisico**, si intendono quei comportamenti che aprichino un danno fisico al minore, realizzato da adulti o da coetanei. Per abuso **sessuale** si intende l'attenzione come oggetto di gratificazione personale o altrui, di un minore in attività sessuali, con o senza contatto fisico. Per maltrattamento **psicologico**, un comportamento ripetuto in cui il minore subisca atteggiamenti che ne pregiudicano lo sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale e la sua percezione di sé. Per **trascuratezza o negligenza**, si intendono quei comportamenti di attenzione inadeguata ai bisogni materiali e psicologici del minore da parte dell'adulto tenuto a prendersene cura. Per **sfruttamento**, l'utilizzo del minore per il vantaggio o la gratificazione o il profitto di terzi.

Il Refuso a.p.s. si impegna a trattare i minori con rispetto, riconoscendoli sempre come soggetti di diritto, indipendentemente da razza, sesso e genere, lingua, religione, disabilità, opinione politica, origine etnica, nazionale o sociale.

A non violarne mai i diritti.

A tutelarne gli interessi, obiettivo preminente in tutte le questioni che li coinvolgono o che li riguardano, in particolare quando sono vittime di violenza.

Ascoltare e tenere in considerazione i loro punti di vista, incoraggiandoli ad esprimersi liberamente.

A sviluppare le abilità e le potenzialità dei minori coinvolti nelle attività.

Rispettare leggi e normative che li tutelano.

Rispettarne la privacy.

Gli operatori de Il Refuso che entrano in contatto con i minori sono tenuti a non ricorrere in nessun modo punizioni corporali o usare un linguaggio offensivo, sprezzante, discriminante o umiliante. Non possono in alcun modo organizzare attività che possano esporre i minori a rischio di abuso di qualunque genere.

Le immagini che li riguardano saranno oggetto di liberatoria rilasciata da genitore/tutore legale e rispettano la dignità dei minori, mai rappresentandoli in situazione di vulnerabilità o sottomissione, o senza vestiti o in situazione imbarazzanti.

Testi di riferimento della Child Policy:

Statuto dell'Associazione;

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia;
- Commento generale n. 13 (2011) del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia:

il diritto del bambino alla libertà da ogni forma di violenza;

- Carta di Treviso per la tutela dei minori sui mezzi d'informazione
- Keeping children Safe Child Protection Standards;
- Eurochild Child Protection Policy;

Controllo.

Ciascun operatore de Il Refuso ha l'obbligo di riferire eventuali episodi in cui si sospetti una violazione della Child Policy. I destinatari del progetto sono informati che possono rivolgersi direttamente al project manager tramite email per eventuali segnalazioni. La procedura di verifica prevede la raccolta di informazioni, testimonianze e la documentazione sull'accaduto. Le segnalazioni anonime potranno essere prese in considerazione esclusivamente se relative a fatti di particolare gravità e aventi un contenuto molto dettagliato al fine di mettere in evidenza fatti e situazioni specifiche in un contesto determinato.

L'Associazione Il Refuso assicura di prendere le misure disciplinari necessarie, ivi comprese la fine immediata della collaborazione lavorativa e la denuncia penale presso le Autorità competenti, ove opportuno, in accordo con la legge nazionale e le legislazioni locali di riferimento.

Comunicazione e media

La realizzazione, la raccolta e la diffusione di immagini che ritraggono minori tengono in considerazione la tutela dei minori stessi, non devono violare la loro dignità e non li devono mettere in condizioni di rischio.

Al fine di minimizzare ogni possibile situazione di rischio, Il Refuso a.p.s è tenuto a informare il minore e il genitore, o tutore, prima di scattare fotografie o effettuare riprese video e farsi rilasciare modulo di liberatoria firmato circa l'uso previsto per le immagini. Il Refuso si impegna inoltre a non rendere riconoscibile o rintracciabile il minore vulnerabile, o vittima di abuso, violenza, sfruttamento, e a rispettare principi e limiti stabiliti dalla Carta di Treviso (Carta deontologica a cui gli iscritti all'ordine dei giornalisti hanno il dovere di rispondere).

In linea generale, si impegna a rispettare la dignità di bambini e bambine ritratte in foto e video; a non scattare e non utilizzare immagini di bambini o bambine nudi o ripresi in pose che possono apparire inappropriate; prestare particolare attenzione all'utilizzo di immagini con soggetti vulnerabili (per esempio, persone con disabilità, bambini rifugiati, minoranze), garantendo sempre il rispetto della loro dignità;

Revisione della policy

La presente Child Policy è stata approvata dall'Assemblea dei Soci la quale ha la Responsabilità di approvare eventuali modifiche o aggiornamenti apportati successivamente alla stessa, previa valutazione.